



DIREZIONE

Spett.li

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.

ARPA Puglia
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARES Puglia
dirgen.ares@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Brindisi
provincia@pec.provincia.brindisi.it

Comune di Brindisi
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

ASL BR
protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Divisione 3 – Rischio rilevante e autorizzazione ambientale
dva-3@minambiente.it

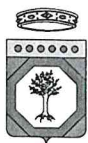
Oggetto: procedura ID-VIP 4106 – Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii, progetto "nuovo sistema di torcia a terra asservito all'impianto di steam cracking denominato P1CR dello stabilimento di Brindisi"- Versalis SpA- Stabilimento di Brindisi

Con riferimento al procedimento in oggetto per il quale codesta Sezione ha chiesto pareri alle autorità coinvolte nell'ambito dell'endoprocedimento, con nota prot. 6610 del 19/06/2018,

premesse che:

il Progetto prevede l'installazione di un nuovo sistema di torcia a terra (RV-101E) del tipo "enclosed" a servizio dell'unità di Steam Cracking (di seguito identificata con l'acronimo P1CR) della Società Versalis nel sito di Brindisi.

www.regione.puglia.it



DIREZIONE

Attualmente l'impianto P1CR è connesso all'esistente sistema di torcia, comune all'intero complesso petrolchimico Versalis, consistente in una torcia elevata (RV101C) con terminale "smokeless" (punto di emissione E53 con altezza pari a 95m e portata fino a 650 t/h)

Le principali sostanze inviate in torcia sono Etilene, Propilene, Butilene, Butadiene, Idrogeno e Metano.

In particolare, la torcia elevata RV101C, oltre ad essere dedicata a gestire gli scarichi dell'impianto P1CR, riceve anche, in situazioni di emergenza e/o nelle fasi di avvio/arresto impianti, i flussi gassosi provenienti dai serbatoi del Parco Stoccaggio PGS-GPL-S13-P39, dal Pontile (Molo), dall'impianto di Produzione Butadiene (identificato con l'acronimo P30B), dalle pensiline e dagli impianti Enipower.

Nella nuova configurazione verrà mantenuta la connessione fra il collettore di scarico gas dell'impianto steam cracking P1CR e il sistema di torcia elevata RV101C, ma l'attivazione di questa per scarichi dall'impianto P1CR verrà limitata alle condizioni di emergenza più gravose, non gestibili esclusivamente con la nuova apparecchiatura.

considerato che:

si registrano oramai sistematicamente e con una frequenza di circa una volta al mese significativi eventi di attivazione torce di emergenza stabilimento Versalis, creando a volte colonne di fumo visibili anche nel raggio di chilometri, con inevitabili ricadute sull'aria-ambiente.

Gli ultimi eventi risalgono ai giorni 20 e 21 luglio scorsi, mentre su quello del 3 giugno Arpa ha effettuato le seguenti valutazioni:

"In relazione all'evento riferito alla giornata del 03/06/2018, si rappresenta inoltre che dal controllo che questa Agenzia effettua sui dati orari acquisiti dallo S.M.E. (Sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni dei camini, non delle torce) dello stabilimento Versalis SpA di Brindisi, attraverso collegamento dedicato via web, non risultano superamenti dei valori limite emissivi in atmosfera prescritti dall'AIA attualmente vigente. Dal controllo degli S.M.E., in relazione all'evento di attivazione della torcia, a seguito del blocco del compressore, tutti i forni di cracking che erano in marcia regolare, a partire dalle ore 15:00 sono passati in uno stato di "GUASTO"; in queste ore con fasi di impianto in "transitorio", le concentrazioni degli inquinanti normati NOx e CO emessi dai camini dei forni di cracking E101-E106 ed E1085 (non dalle torce) dell'impianto P1CR sono risultate particolarmente elevate, ma in tali fasi di impianto in transitorio non sono sottoposte a limiti emissivi. Il fatto che le emissioni di questo tipo non provocano superamenti dei limiti previsti non significa, tuttavia, che non vi sia stato un apporto degli inquinanti emessi rispetto alla qualità dell'aria".

considerato ancora che:

risulta che Versalis stia effettuando altrove (Marghera) interventi finalizzati ad eliminare completamente le torce esterne, mentre nel caso in esame si limita ad un sistema di

www.regione.puglia.it



DIREZIONE

torce a terra in parallelo con quelle principali esterne elevate, che vengono solo bypassate per piccole portate;

inoltre:

- il parere pervenuto da Arpa Puglia, prot. n. 0049484 - 35 - 27/07/2018 recita, in particolare che:

“Si fa presente che come dichiarato dal costruttore il funzionamento smokeless, quindi senza emissione visibile di fumo dalla torcia elevata, è garantito per portate superiori a 150 t/h, pertanto, data la soluzione di continuità esistente fra le portate di progetto di funzionamento delle due torce, il funzionamento in parallelo, per portate intermedie, potrebbe comunque dare origine ad un funzionamento non ottimale e pertanto all'emissione visibile di fumo, impatto fortemente risentito dalla popolazione locale.

Al fine di valutare l'impatto e i costi benefici della nuova realizzazione pertanto si richiede al proponente di simulare, basandosi sulle registrazioni degli eventi di accensione torcia occorsi negli ultimi anni, il funzionamento di entrambe le torce, evidenziando in quali casi sarebbero entrate in marcia entrambe o in quali casi sarebbe entrata in funzione solo la torcia a terra e simulando, sempre sulla base dei risultati ottenuti e del report torce già prodotto da parte del Gestore in occasione dei report annuali AIA, come prescritto dall'autorizzazione vigente, se e come si sarebbero modificate le emissioni nell'atmosfera, nel caso in cui fosse entrata in funzione una sola delle due torce. Infatti il beneficio in termini di riduzione delle emissioni non è chiaramente esplicitato all'interno della documentazione prodotta, né vi sono evidenze che il nuovo sistema torcia sortisca un effetto in questi termini.

Si fa presente inoltre che, piuttosto che mirare ad una riduzione della sola visibilità dell'impatto, senza nessuna alterazione del regime gestionale del sistema torcia, benefici più ampi in termini di riduzione degli effetti emissivi, delle ricadute e anche della visibilità, possano essere raggiunti minimizzando gli eventi non accidentali e massimizzando il recupero della portata degli scarichi inviati in torcia”.

- Il DLgs 152/2006 , art. 23, *“Presentazione dell'istanza, avvio del procedimento di VIA e pubblicazione degli atti”*, al comma 2 dispone che *“Per i progetti di cui al punto 1) dell'allegato II alla presente parte e per i progetti riguardanti le centrali termiche e altri impianti di combustione con potenza termica superiore a 300 MW, di cui al punto 2) del medesimo allegato II, il proponente trasmette, oltre alla documentazione di cui alle lettere da a) a e), la valutazione di impatto sanitario predisposta in conformità alle linee guida adottate con decreto del Ministro della salute, che si avvale dell'Istituto superiore di sanità”*.
- L'intervento di che trattasi, pur essendo ricondotto al punto 6) dell'allegato II alla parte II, non è privo di affinità con i progetti descritti al punto 1) e pertanto, stante anche la fattispecie di contesto e l'insieme industriale cumulativo in cui è inserito, dovrebbe compendiare anche uno studio di impatto sanitario in seno

www.regione.puglia.it



DIREZIONE

ad una Valutazione di Impatto Ambientale: è necessario, infatti, comprendere gli effetti sanitari delle sfiammate e dei transitori anche se non sottoposti specificatamente ai limiti AIA, anche sulla scorta dell'esperienza di ARPA dedicata a questo genere di eventi. Per gli effetti di benzene, NOx e CO occorre procedere a valutazione dedicata agli effetti sanitari nella popolazione potenzialmente coinvolta, anche in conseguenza di eventi di natura impulsiva. In particolare occorre svincolare la valutazione del rischio per la salute al mero calcolo di quello determinato per via inalatoria, laddove quest'ultimo sia esclusivamente confrontato sui soli VLE normati.

- la valutazione delle alternative progettuali, in seno alla VIA, dovrà porsi l'obiettivo del miglioramento progettuale complessivo e , affinché possa essere stabile e non di natura provvisoria o occasionale.

Si chiede alla competente Sezione in indirizzo di completare l'istruttoria del procedimento in argomento, tenendo conto di quanto sin qui segnalato, ai fini della proposta di assoggettamento a VIA dell'intervento in oggetto.

Cordiali saluti

L'AP Progr.reg. qualità aria ed energia
Ing. Francesco Corvace

Il Direttore di Dipartimento
Ing. Barbara VALENZANO